REGIONE LIGURIA
PROVINCIA DI IMPERIA

COMUNE DI MOLINI DI TRIORA

CENTRALE IDROELETTRICA DEL TORRENTE GAVANO

Relazione forestale

Richiedente

Remna Srl
Sviluppo impianti di produzione energia
da fonte rinnovabile

Via Appiani 12,
20121 Milano (MI)

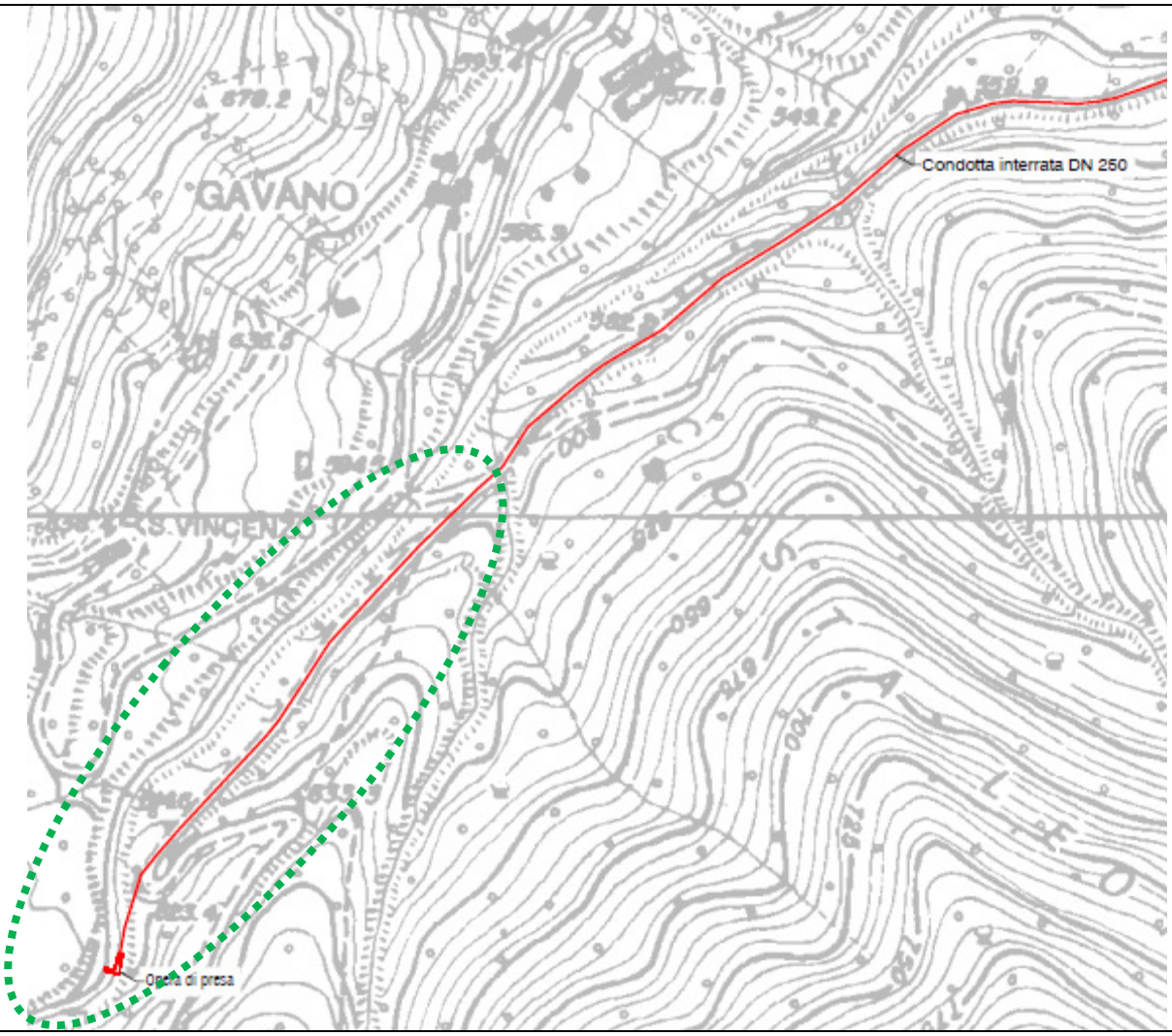
OTTOBRE 2017

Professionista incaricato: Dr. Stefano ASSONE – Agronomo
Studio Sintesi Ingegneria e Paesaggio
Via Mongrando 41/A 10153 TORINO
TEL. 011/6598961 E-MAIL:stefano.assone@studio-sintesi.com

Consulenza Forestale: Dr.ssa Sara PIANI

IL PRESENTE ELABORATO E' PROPRIETA' RISERVATA DEI PROGETTISTI A TERMINI DI LEGGE. NE E', PERTANTO, VIETATA LA RIPRODUZIONE, ANCHE PARZIALE, E LA COMUNICAZIONE A TERZI SENZA L'AUTORIZZAZIONE

In seguito alla notifica del Verbale di Sequestro del 04/09/2017 redatto da Regione Carabinieri Forestale Liguria – Gruppo Carabinieri Forestale di Imperia, il sottoscritto, dr. Stefano Assone, è stato incaricato da Remna Srl della valutazione dello stato della copertura forestale e della presenza di habitat tutelati nell'ambito interessato dalla costruzione della Centrale idroelettrica del Torrente Gavano, nel comune di Molini di Triora (IM) in corso di realizzazione da parte della Remna Srl.

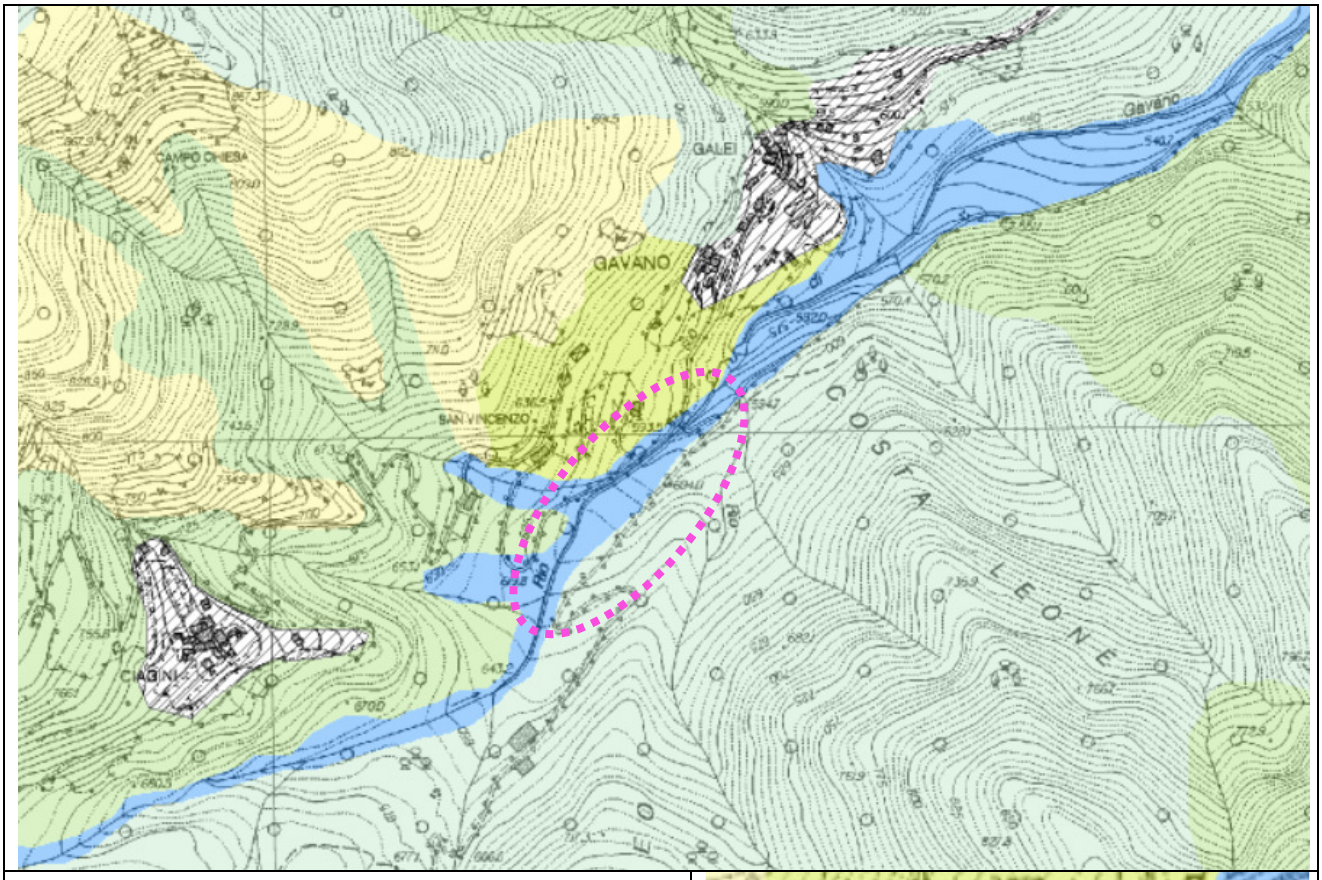


Tratto dell'area di intervento oggetto di indagine (tratteggio verde)

In primo luogo sono stati analizzati i contenuti del "Verbale di accertamento e rilievi urgenti – all. 5" redatto da Regione Carabinieri Forestali Liguria – Gruppo Carabinieri Forestali Imperia, in cui si contesta la

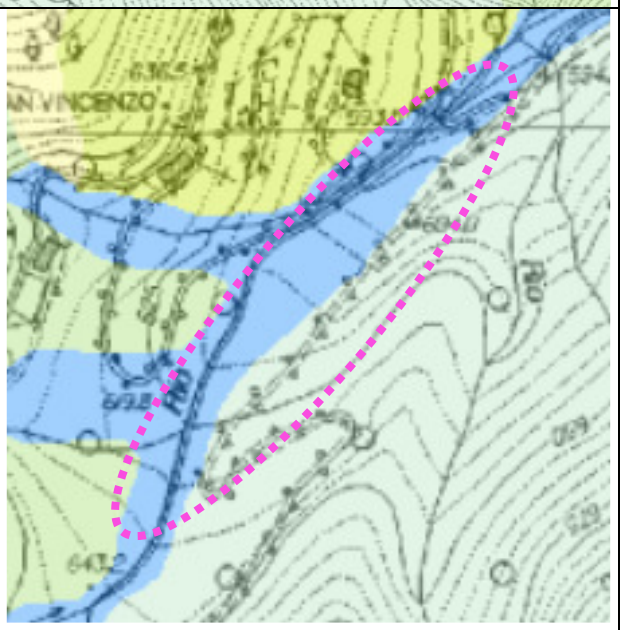
presenza dell'Alneto; a tale verbale è allegata una scheda di rilievo da cui si evince come siano stati riscontrati esemplari di Hedera sp, Rubus sp. e Geranium. Non sono riportati riferimenti alle specie arboree ed arbustive tipiche dell' habitat "92E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)" che presumibilmente avrebbero dovuto essere presenti con elevata frequenza in presenza di tale formazione forestale, ovvero l'ontano nero ed il frassino maggiore. Si specifica che le specie di Hedera e di Rubus diffuse sul territorio in questione sono euriecie, adattabili, estremamente diffuse e certamente non caratteristiche dell'Alneto.

In seguito si è proceduto ad un indagine bibliografica, verificando in particolare i contenuti della pubblicazione "Camerano P., Grieco C., Mensio F., Varese P. - I Tipi forestali della Liguria, 2008, Regione Liguria, Erga Edizioni (GE): 336 pp." realizzata nell'ambito del Progetto INTERREG IIIC Sud "Robinwood - Rivitalizzazione delle zone rurali e montane tramite lo sviluppo sostenibile ottenuto dalla gestione integrata delle foreste", in collaborazione con il Dipartimento Ambiente della Regione Liguria, capofila del Progetto.



Legenda

- RI - RIMBOSCHIMENTI
- QU - QUERCETI DI ROVERE E ROVERELLA
- PM - PINETE MONTANE
- PC - PINETE COSTIERE E MEDITERRANEE
- OS - ORNO-OSTRIETI
- MM - ARBUSTETI E MACCHIE MEDITERRANEE
- LM - BOSCHI DI LATIFOGLIE MESOFILE
- LE - LECCETE E SUGHERETE
- LC - LARICETI
- FR - FORMAZIONI RIPARIE
- FA - FAGGETE
- CP - CESPUGLIETI
- CE - CERRETE
- CA - CASTAGNETI
- BS - BOSCAGLIE PIONIERE E DI INVASIONE
- AM - ARBUSTETI COLLINARI, MONTANI E SUBALPINI
- AB - ABETINE D ABETE BIANCO



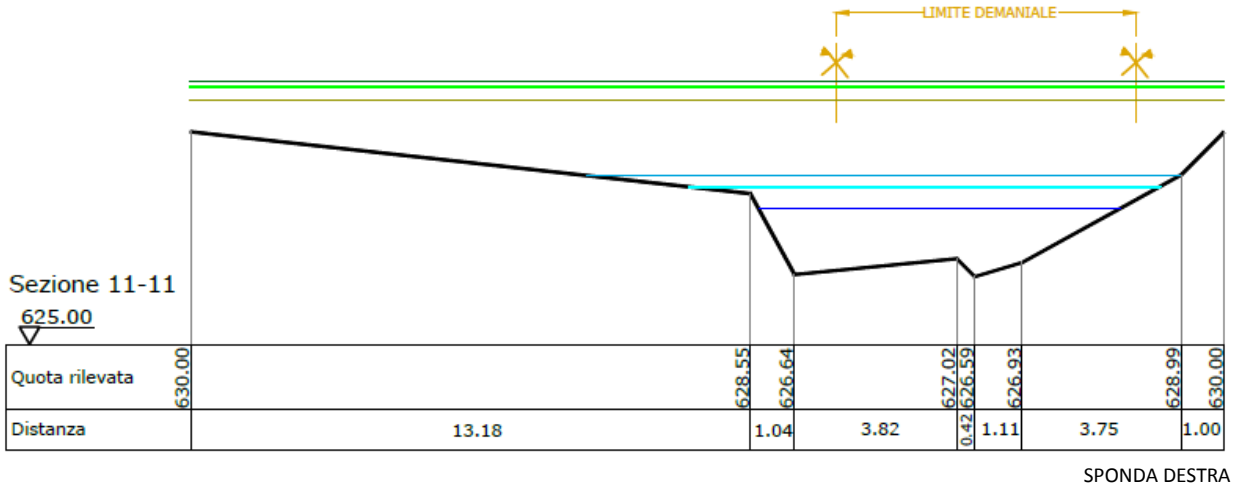
Tratto dell'area di intervento oggetto di indagine (tratteggio rosa)

Le carte allegate alla pubblicazione disponibili in rete evidenziano come nel tratto indagato della valle del T. Gavano prevalgano sul versante in destra i castagneti e sul versante in sinistra gli orno-ostrieti. Lungo il corso del torrente sono segnalate formazioni riparie.

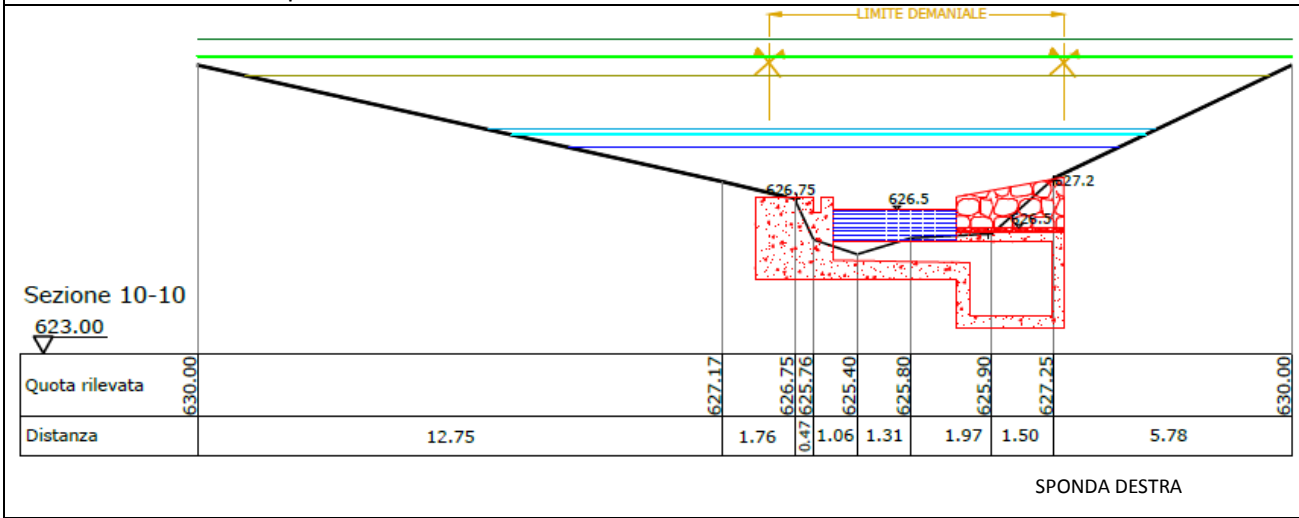
In data 16/10/2017 è stato effettuato dal sottoscritto, dr. Stefano Assone, un sopralluogo finalizzato a verificare la corrispondenza puntuale delle tipologie forestali riportate nella pubblicazione citata con la realtà dei luoghi.

Dalle indagini di campo emerge quanto segue.

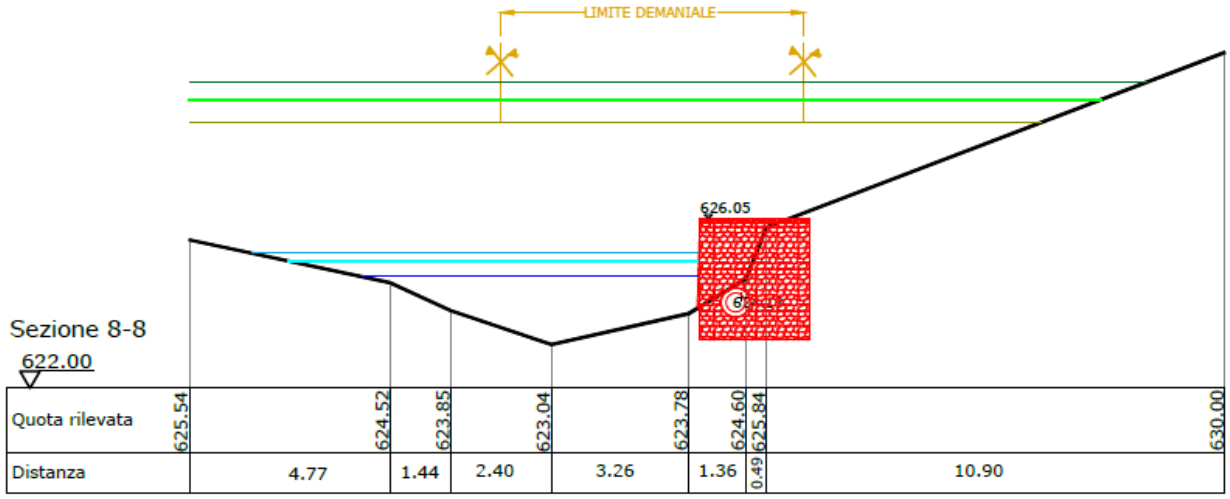
Il segmento più a monte del tratto sotteso (compreso tra l'opera di presa e lo sbocco della condotta sulla strada ex militare gavano) presenta una copertura forestale marcatamente diversa tra le due rive: in sinistra la pendenza più contenuta fa sì che con portate significative l'acqua divaghi in più rivoli e interessi un'ampiezza significativa mentre in destra la presenza di una scarpata fortemente acclive in roccia impedisce l'allargamento del contorno bagnato al crescere delle portate. A supporto di quanto affermato si vedano le sezioni e la ripresa fotografica di seguito riportate



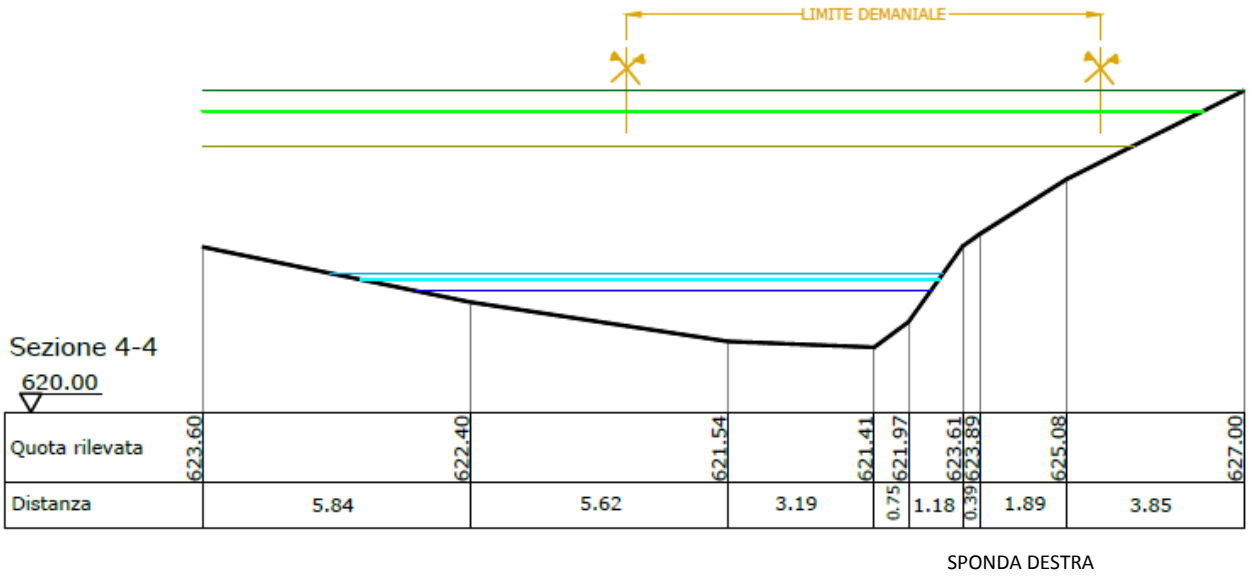
Sezione a monte della presa



Sezione in corrispondenza della presa



Sezione a valle della presa



Sezione a valle della presa



Vista verso valle del torrente presa in prossimità della presa in progetto: si noti l'evidente differenza di pendenza tra la sponda destra (molto acclive) e la sinistra (debolmente inclinata)

Lungo il versante in sponda destra, alla base del quale sono previste le opere, è presente una formazione a castagneto che, avvicinandosi all'acqua, sfuma in una formazione mista che comprende specie più igrofile. La presenza di alcune ceppaie di Alnus nel tratto in questione non fa sì che tale formazione possa definirsi Alneto.

Sulla base di quanto rilevato, gli esemplari arborei presumibilmente coinvolti dalle opere in progetto (opera di presa, condotta) o dal cantiere necessario alla costruzione delle stesse (pista) sono quantificabili in circa 25 fusti (comprendendo sia ceppaie policormiche sia esemplari a fusti singolo), tutti di piccola o media dimensione; solo alcuni di questi sono riferibili al genere Alnus.

Alla luce di quanto esposto si può affermare come gli impatti diretti dell'impianto in progetto siano del tutto trascurabili.

Torino, 19/10/2017

Stefano Assone